

Carissime amiche,

***benvenute nel sito web di A.I.D.E. Associazione
Indipendente delle Donne Europee***

.

A.I.D.E. da dieci anni è impegnata nell'esaltare il ruolo della donna e della famiglia in tutti gli ambiti della vita civile . Ritengo che l'associazionismo debba essere inteso come strumento di penetrazione dei bisogni sociali, debba essere libero ed indipendente e non già, come ahimè spesso accade, fiancheggiatore di qualcuno o di qualche schieramento politico.

Alexis de Tocqueville nel celebre "La democrazia in America" ebbe a dire che " La libertà di associazione è divenuta una garanzia contro la tirannide della maggioranza"; ed io aggiungo, anche contro la tirannide delle minoranze.

A.I.D.E. dunque è impegnata nella tutela e nella promozione del ruolo delle donne; già... le donne: al centro del cuore dei problemi, ma ancora ai margini dei luoghi della decisionalità.

Il quadro di civiltà di un Paese moderno si misura anche dalla capacità di riconoscere e favorire le pari opportunità nell'ambito delle differenze dei ruoli; con questo non intendo dire che la donna è un soggetto debole da proteggere con diritti diversi da quelli degli uomini, ma che è una risorsa umana ed economica senza la quale nessuna società può progredire.

Nel dibattito degli ultimi anni si è cominciato a parlare di welfare, e indagando su nuovi modelli si è compreso che l'anello di congiunzione tra la qualità della vita e welfare è la cura, ma tale cura non essendo quantificabile e monetizzabile, non entra a far parte degli input della pianificazione . Ritengo pertanto sia fondamentale ricucire questa smagliatura, assumendo la cura come matrice dell'agire professionale.

Dunque, se l'etica della cura nasce dalla famiglia, è necessario, anzi, indispensabile coinvolgere più donne nel governo delle cose.

Da oggi, pertanto, care amiche condivideremo idee e realizzeremo progetti, affinché noi, quale altra metà del pensiero possiamo migliorare il mondo.



Anna Selvaggi Tamburrino
Presidente Nazionale